



Regione Lombardia

---

**DECRETO N°** 5600

**Del** 27/05/2010

---

Identificativo Atto n. 16

**SISTEMI VERDI E PAESAGGIO**

*Oggetto*

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DI CAVA – SETTORE "SABBIE E GHIAIE" E "PIETRISCHI" DELLA PROVINCIA DI COMO.(AI SENSI DEL DPR 357/97 E S.M.I.).

*L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine  
di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati,  
parte integrante.*



**Regione Lombardia**

---

## **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DIFESA DELLA BIODIVERSITA'**

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25bis della l.r. 30 novembre 1983 n. 86 che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

VISTA la D.G.R. 8 agosto 2003 n.VII/14106 "Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2007 n.VIII/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";

VISTO il decreto ministeriale 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTA la d.g.r. 30 luglio 2008 n.8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla d.g.r. n. 6648/2008" e s.m.i.;

VISTO l'affidamento dell'incarico per la realizzazione delle attività di supporto tecnico relative alle procedure di valutazione di incidenza su piani e interventi riguardanti i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ad ERSAF da parte della DG Qualità dell'Ambiente, ai sensi della Convenzione Quadro Regione Lombardia-ERSAF approvata con DGR n.2211



**Regione Lombardia**

---

del 29 marzo 2006;

**PRESO ATTO** che il 18 maggio 2010 (prot. F1.2010.0000580) è stata trasmessa alla Struttura Valorizzazione delle aree protette e difesa della biodiversità da parte della Provincia di Como, istanza di Valutazione di Incidenza sul piano provinciale delle attività estrattive di cava – Settore “Sabbie e ghiaie” e “pietrischi”;

**VISTO** il parere istruttorio in merito alla suddetta istanza di incidenza, trasmesso in data 24 maggio 2010 (prot. 0005313/10/SC) dal Dipartimento dei Servizi al Territorio Rurale e alle Foreste di ERSAF;

**VISTA** la documentazione relativa al Piano Provinciale delle Attività Estrattive di Cava – Settore “Sabbie e ghiaie” e “Pietrischi” della Provincia di Como, redatta dall’Amministrazione provinciale, Settore Ecologia ed Ambiente, Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Grande Viabilità e disponibile sul sito internet istituzionale della Provincia ai 12 aprile 2010 , in particolare:

- Proposta di piano provinciale per la programmazione delle attività estrattive di cava, ai sensi della Legge Regionale 8 agosto 1998 n. 14 e s.m.i.;
- Valutazione Ambientale Strategica della nuova proposta di Piano Provinciale delle Attività Estrattive di Cava Settore “Sabbie e Ghiaie” e “Pietrischi” – Rapporto Ambientale, redatto nel mese di agosto 2009;

**VISTO** il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica della nuova proposta di Piano Provinciale delle Attività Estrattive di Cava Settore “Sabbie e Ghiaie” e “Pietrischi”, nel quale vengono riportati gli elementi necessari allo studio per la valutazione d’incidenza;

**CONSIDERATO** che i Siti della Rete Natura 2000 che ricadono sul territorio della provincia di Como sono:

- SIC IT2020001 Lago di Piano
- SIC IT2020002 Sasso Malascarpa
- SIC IT2020003 Palude di Albate
- SIC IT2020004 Lago di Montorfano



**Regione Lombardia**

SIC IT2020005 Lago di Alserio  
SIC IT2020006 Lago di Pusiano  
SIC IT2020007 Pineta pedemontana di Appiano Gentile  
SIC IT2020008 Fontana del Guercio  
SIC IT2020009 Valle del Dosso  
SIC IT2020010 Lago di Segrino  
SIC IT2020011 Spina verde  
SIC IT2040042 Lago di Mezzola e Pian di Spagna  
ZPS IT2020301 Triangolo Lariano  
ZPS IT2020302 Monte Generoso  
ZPS IT2020303 Valsolda  
ZPS IT2040022 Lago di Mezzola e Pian di Spagna

CONSIDERATO che lo Studio ha evidenziato i seguenti rapporti funzionali tra i 26 ambiti estrattivi (o cave di recupero) proposti dal Piano Cave ed i Siti Natura 2000 situati entro un raggio di 10 km dall'ambito:

Ambito	Tipo	SIC / ZPS (distanza in km)	Rapporti funzionall
ATEp1 Asso	Nuovo ambito estrattivo	Lago di Segrino - 1,05 Triangolo Lariano - 2,55	Assenti Assenti
ATEg8 Cermenate	Nuovo ambito estrattivo	Palude di Albate - 5,55	Assenti
ATEg9 Locate Varesino	Nuovo ambito estrattivo	Pineta di Appiano - 7,45	Assenti
ATEg10 Mozzate Zampini 2	Nuovo ambito estrattivo	Pineta di Appiano - 8,90	Assenti
ATEg12 Erba	Nuovo ambito estrattivo	Lago di Pusiano - 0,10 Lago di Alserio - 0,85	<b>Diretti</b> Assenti
ATE g17 Mozzate Cornaglia 1	Nuovo ambito estrattivo	Pineta di Appiano - 8,75	Assenti
ATE g18 Mozzate Cornaglia 2	Nuovo ambito estrattivo	Pineta di Appiano - 8,55	Assenti
ATEg19 Mozzate Zampini 1	Nuovo ambito estrattivo	Pineta di Appiano - 9,75	Assenti
ATEg1 - Cucciago	Ampliamento di ambiti estrattivi	Palude di Albate - 3,75	Assenti
ATEg2 - Villa Guardia	Ampliamento di ambiti estrattivi	Palude di Albate - 2,50 Spina Verde - 3,15	Assenti Assenti
ATEg13 - Bulgarograsso	Ampliamento di ambiti estrattivi	Pineta di Appiano - 4,70	Assenti
ATEg1 - Cucciago/Vertemate	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Palude di Albate - 3,70	Assenti
ATEg2 - Luisago / Villa Guardia	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Palude di Albate - 2,30 Spina Verde - 3,00	Assenti Assenti
ATEg3 - Grandate	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Palude di Albate - 1,90 Spina Verde - 3,25	Assenti Assenti



**Regione Lombardia**

ATEg4 – Parè/Faloppio	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Spina Verde – 0,60	<b>Potenziali</b>
ATEg5 - Faloppio/Uggiate	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Spina Verde – 1,55	Assenti
ATEg6 – Lanzo Intelvi	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Monte Generoso – 2,0	Assenti
ATEg7 – Porlezza	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Lago di Piano - 0,90 Valsolda – 3,60	Assenti Assenti
ATEg11 – Cassina Rizzardi	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Palude di Albate – 4,85	Assenti
ATEg13 – Bulgarograsso	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Pineta di Appiano – 4,70	Assenti
ATEg14 – Fino M. Crotti	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Palude di Albate – 2,40	Assenti
ATEg15 – Casnate con Bernate	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Palude di Albate – 0,30 Spina Verde – 2,00	<b>Potenziali</b> Assenti
ATEg16 – Fino M. Molino Romana	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Palude di Albate – 1,95	Assenti
ATEp2 – Claino con Osteno	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Valsolda – 4,50	Assenti
Rg2 – Faloppio	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Spina Verde – 1,90	Assenti
Rg3 – Olgiate Comasco	Ambiti estrattivi esistenti e riconfermati	Spina Verde – 3,30	Assenti

CONSIDERATO che nello Studio si evidenziano, pertanto, possibili interferenze degli ATE proposti dal Piano Cave con i seguenti Siti Natura 2000:

- SIC “Lago di Pusiano”: esistenza di interferenze dirette con il nuovo ATEg12 in comune di Erba;
- SIC “Spina Verde”: esistenza di interferenze potenziali con l'esistente ATEg4 tra i comuni di Faloppio e Parè;
- SIC “Palude di Albate”: esistenza di interferenze potenziali con l'esistente ATEg15 in comune di Casnate con Bernate).

CONSIDERATO che lo Studio ha analizzato le seguenti tipologie d’impatto sui sopracitati Siti direttamente o potenzialmente interferiti:

- Alterazione di habitat di interesse comunitario;
- Alterazione di habitat idonei per specie animali;
- Mortalità diretta e/o distruzione di siti riproduttivi per specie animali;
- Incremento dell’effetto “barriera”, con relativa segregazione di meta popolazioni;
- Inquinamenti atmosferico (produzione di polveri);
- Inquinamento acustico (produzione di rumori);
- Inquinamento luminoso;
- Diffusione di specie vegetali alloctone invasive, con alterazione degli habitat preesistenti;



**Regione Lombardia**

---

CONSIDERATO che lo Studio, a seguito delle analisi effettuate, sulla base dello stato di conservazione e delle vulnerabilità degli habitat e delle specie presenti nei Siti, ritiene di valutare:

1. non sostenibile l'incidenza del nuovo ambito estrattivo ATEg12, nel comune di Erba, sugli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate per il SIC "Lago di Pusiano", richiedendo lo stralcio dal quadro previsionale esaminato, in quanto:
  - risulta elevato l'impatto dovuto a inquinamento atmosferico e acustico sulla fauna di interesse comunitario;
  - risulta elevata la possibilità di diffusione di specie alloctone invasive a danno degli habitat di interesse comunitario, attualmente in stato di conservazione a rischio, quali gli habitat 91F0 - Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis*, *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmension minoris*) e 91E0 - Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion-incanae*, *Salicion albae*) e che distano rispettivamente 250 e 400 m dall'ATEg12 ;
  - risulta elevata la possibilità di diffusione di specie alloctone invasive a danno delle porzioni ben conservate di habitat 6510 (Praterie magre da fieno a bassa altitudine *Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) che dista meno di 100 m dal nuovo ATE;
2. sostenibile l'incidenza dell'ambito estrattivo ATEg4, tra i comuni di Faloppio e Parè, sugli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate per il SIC "Spina Verde", con la prescrizione che la proposta di Piano Cave preveda esplicitamente per tale ambito una destinazione finale che garantisca il mantenimento delle connessioni ecologiche tra il SIC e le aree sorgenti di biodiversità della rete ecologica provinciale;
3. sostenibile, con l'adozione di mitigazioni, l'incidenza dell'ambito estrattivo ATEg15, nel comune di Casnate con Bernate, sugli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate per il SIC "Palude di Albate". Le modalità di mitigazione degli impatti andranno definite in sede di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione di cava, previa procedura di Valutazione d'Incidenza concernente l'intervento, di competenza della Provincia di Como, ente gestore del SIC "Palude di Albate";



**Regione Lombardia**

---

CONSIDERATO che lo Studio, in quanto Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, evidenzia, inoltre, sui seguenti ambiti estrattivi proposti dal Piano Cave elevate criticità di carattere ambientale tali da richiederne lo stralcio dalla proposta definitiva:

- ATEp1, nel comune di Asso;
- ATEg10, nel comune di Mozzate, in località Zampini 2;
- ATEg18, nel comune di Mozzate, in località Cornigia 2;

CONSIDERATO che lo Studio in relazioni alle possibili misure di mitigazione evidenzia che, in linea generale ed in coerenza con quanto previsto dal PTCP di Como, per l'attuazione degli interventi di recupero andrà privilegiato l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, avvalendosi prioritariamente di specie autoctone, come da elenco incluso nel PTCP e, laddove possibile, andranno salvaguardate e/o ricostruite eventuali zone umide residuali;

CONSIDERATO che nella fase di attuazione e gestione del Piano Cave, come previsto dalla normativa di VAS, sarà avviata un'attività di monitoraggio e che il sistema di monitoraggio proposto nel Rapporto Ambientale prevede l'utilizzo del seguente set di indicatori per la biodiversità:

- Fauna: specie a rischio, specie vulnerabili, specie di prioritaria conservazione, specie tutelate dalle principali Direttive Comunitarie;
- Flora: specie tutelate a livello regionale (DGR n° 8 del 24 luglio 2008) e/o provinciale, specie tutelate dalle principali Direttive Comunitarie;
- Ecosistemi: habitat tutelati dalle principali Direttive Comunitarie, Aree umide recuperate, connessioni ecologiche ripristinate;

VISTI i pareri degli enti gestori dei Siti Natura 2000 direttamente o potenzialmente interferiti dalle proposte del Piano Cave, in particolare:

- il parere favorevole espresso con nota n. 23757 del 11/05/2010 dalla Provincia di Como – Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Grande Viabilità - Servizio Aree Protette, Paesaggio e Reti Ecologiche, in qualità di ente gestore del SIC IT2020003 "Palude di Albate", a condizione che vengano rispettate le prescrizioni proposte dal Rapporto Ambientale in relazione al Sito;



**Regione Lombardia**

---

- il parere favorevole espresso con nota n. 2112 del 17/05/10 dal Parco Regionale della Valle del Lambro, ente gestore del SIC "Lago di Pusiano" e del SIC "Lago di Alserio";
- il parere favorevole espresso con nota n. 923 del 13/05/2010 del Parco Regionale Spina Verde, ente gestore del SIC "Spina Verde" ;

RICHIAMATA la DGR 8 aprile 2009 n. 8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR 26 novembre 2008 n. 8/8515 "Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali" con la quale sono stati approvati i documenti:

- Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali;
- Rete Ecologica Regionale per la Pianura Padana e Oltrepo Pavese.

TENUTO CONTO che con successiva DGR 30 dicembre 2009 n. 8/10962 sono stati approvati gli elaborati finali della Rete Ecologica Regionale, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi, che aggiornano gli elementi relativi alla Rete Ecologica Regionale nel Piano Territoriale Regionale approvato con DCR del 19 gennaio 2010, n.951 e vengono disposti specifici condizionamenti da prevedere negli strumenti di pianificazione. In particolare per gli Elementi di primo livello della RER si dispone di *"Evitare come criterio ordinario: la riduzione dei varchi di rilevanza regionale, l'eliminazione degli elementi presenti di naturalità, l'inserimento nelle «aree di trasformazione» previste dai P.G.T."* e si dispone, altresì che *"In casi di trasformazioni giudicate strategiche per esigenze territoriali, l'autorità competente dei relativi procedimenti di VAS e/o di VIA valuterà la necessità di applicare anche la Valutazione di Incidenza, al fine di considerare e, se del caso, di garantire il mantenimento della funzionalità globale di Rete Natura 2000 in merito alla adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, individuare i necessari interventi di rinaturazione compensativa."*

RILEVATO che lo Studio, redatto nel mese di agosto 2009, non fornisce un'analisi in





**Regione Lombardia**

---

termini di interazione fra gli ambiti di riferimento del Piano e la sopracitata Rete Ecologica Regionale, considerando tuttavia nelle proprie valutazioni, la Rete Ecologica Provinciale contenuta nel vigente PTCP della Provincia di Como;

CONSIDERATO che in alcuni ambiti proposti dal Piano Cave sono presenti internamente o in adiacenza i seguenti elementi di primo livello della RER:

- Un varco da mantenere in area adiacente all'ATEg1 di Cucciago (ambito in ampliamento);
- Un varco da deframmentare in area adiacente all'ATEg2 di Luisago/Villa Guardia (ambito esistente e riconfermato);
- Un varco da mantenere in area adiacente all'ATEg4 di Parè/Faloppio (ambito esistente e riconfermato);
- Un varco da mantenere e un'area di primo livello all'interno dell'ATEg11 di Cassina Rizzardi (ambito esistente e riconfermato);
- Un'area di primo livello all'interno dell'ATEg15 di Casnate con Bernate (ambito esistente e riconfermato);
- Un'area di primo livello all'interno dell'ATEg17 di Mozzate, località Cornigia 1 (nuovo ambito);
- Un'area di primo livello all'interno dell'ATEg10 di Mozzate, località Zampini 2 (nuovo ambito);
- Un'area di primo livello all'interno dell'ATEg9 di Locate Varesino (nuovo ambito);

RITENUTO opportuno sottolineare la necessità, all'atto della definizione dei progetti di gestione produttiva degli ambiti estrattivi, di valutare le possibili interferenze anche con gli elementi costitutivi la sopracitata Rete Ecologica Regionale e di definire misure adeguate di tutela degli stessi e di mitigazione/compensazione del potenziale impatto;

TENUTO CONTO che la proposta di Piano per l'ATEg7 prevedendo una escavazione in falda acquifera potrebbe produrre effetti negativi sul bacino idrico e, quindi, sulle specie e gli habitat del SIC Lago di Piano (posto a circa 900 m a monte dell'ATE) e che, in base al principio di precauzione espresso nella direttiva Habitat, si ritiene opportuno verificare la necessità di assoggettare il progetto di gestione produttiva dell'ATE alla valutazione



**Regione Lombardia**

---

d'incidenza;

VISTA la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della nona legislatura;

### **DECRETA**

- 1) Di esprimere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti riguardo al Piano provinciale delle attività estrattive di cava – Settore "Sabbie e ghiaie" e "pietrischi", a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, in parte già proposte nel Rapporto Ambientale/Studio d'Incidenza:
  - a. In relazione ai nuovi ambiti estrattivi:
    - Dovrà essere previsto lo stralcio della proposta di nuovo ambito estrattivo ATEg12, nel comune di Erba, in quanto l'incidenza sul SIC "Lago di Pusiano" risulta, per quanto espresso nelle premesse, non sostenibile per gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel Sito;
    - In fase di definizione dei progetti di gestione produttiva occorrerà valutare le possibili interferenze con gli elementi di primo livello della RER e individuare adeguate misure di mitigazione/compensazione del potenziale impatto. L'autorità competente in fase di VIA valuterà la necessità di applicare anche la procedura di valutazione d'incidenza, al fine di considerare e, se del caso, di garantire il mantenimento della funzionalità globale di Rete Natura 2000 in merito alla adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, individuare i necessari interventi di rinaturazione compensativa;
    - Considerate le interferenze con gli elementi di primo livello della RER si suggerisce il recepimento dello stralcio dal Piano Cave, come proposto dallo Studio, per l'ATEp1, nel comune di Asso, l'ATEg10, nel comune di Mozzate,



**Regione Lombardia**

---

in località Zampini 2 e l'ATEg18, nel comune di Mozzate, in località Corniglia 2;

- b. In relazione agli ambiti estrattivi in ampliamento:
- In fase di definizione dei progetti di gestione produttiva occorrerà valutare le possibili interferenze con gli elementi di primo livello della RER e individuare adeguate misure di mitigazione del potenziale impatto. L'autorità competente in fase di VIA valuterà la necessità di applicare anche la procedura di valutazione d'incidenza, al fine di considerare e, se del caso, di garantire il mantenimento della funzionalità globale di Rete Natura 2000 in merito alla adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, individuare i necessari interventi di rinaturazione compensativa;
- c. In relazione agli ambiti estrattivi esistenti e riconfermati:
- In sede di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione di cava nell'ATEg15, in comune di Casnate con Bernate, dovrà essere prevista l'attivazione della procedura di valutazione d'incidenza in relazione al potenziale impatto sul SIC "Palude di Albate" e sugli elementi di primo livello della RER;
  - Per l'ATEg4, tra i comuni di Faloppio e Parè, dovrà essere prevista esplicitamente una destinazione finale che garantisca il mantenimento delle connessioni ecologiche tra il SIC "Spina Verde" e le aree sorgenti di biodiversità della rete ecologica provinciale;
  - Dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza i progetti di coltivazione degli ATEg2, ATEg7 e ATEg11 in quanto potenzialmente interferenti con Siti Natura 2000 e/o con gli elementi di primo livello della RER;
- d. Per l'attuazione degli interventi di recupero andrà privilegiato l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, avvalendosi prioritariamente di specie autoctone, come da elenco incluso nel PTCP e, laddove possibile, andranno salvaguardate e/o ricostruite eventuali zone umide residuali;
- e. Gli interventi in cui si richiede l'impiego di materiale vegetale devono essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone certificate ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05, accertandosi che nell'area oggetto



**Regione Lombardia**

---

dell'intervento, all'atto della messa a dimora e della scelta delle specie, non vi siano delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria (per maggior informazioni contattare il Servizio Fitosanitario Regionale a mezzo fax al n. 02-67404602 o con e-mail a [infofito@ersaf.lombardia.it](mailto:infofito@ersaf.lombardia.it));

- f. Le azioni di mitigazione e ripristino ambientale, laddove possibile, dovranno essere attuate anticipatamente o contemporaneamente alle attività di escavazione;
  - g. Dovrà essere recepito il set di indicatori sulla biodiversità previsto dal Rapporto Ambientale per l'attività di monitoraggio degli effetti prodotti dal Piano Cave Provinciale;
  - h. Eventuali varianti sostanziali del Piano Cave Provinciale dovranno essere sottoposte, se potenzialmente interferenti con Siti Natura 2000, a nuova valutazione d'incidenza;
  - i. Le sopracitate prescrizioni dovranno essere recepite all'interno del Piano Cave provinciale;
- 2) Di provvedere alla trasmissione del presente decreto alla Provincia di Como ed agli enti gestori dei Siti Natura 2000 interessati.

Il Dirigente della Struttura  
Arch. Pietro Lenna